

pari tempo con palafitte, con poderose pietre, con affondati vascelli adoprarono ogni ingegno a chiudere il passo dei canali; levarono a questi le guide, fortificarono ed abbarbararono le entrate principali e le terre vicine al continente. Tutto era movimento; costruivansi barche, piantavansi pali, addestravansi i cittadini alle armi ed al remo, e incoraggiati dalle parole dei vescovi e dei capitani, attendevano animosamente il nemico.

Pipino dal canto suo, preparata coll' aiuto dei Ravenati e di quelli di Rimini, di Comacchio e di Ferrara una flotta, s' avvanzava nelle Lagune. In pari tempo le genti dell'Istria e del Friuli assalirono Grado, che dovette arrendersi dopo vigorissima difesa, fattavi da un maestro dei militi della veneta famiglia dei Vanii (1). Forse fu presa anche Caorle, e l' armata, fatto impeto contro Eraclea, Jesolo, Fine ed i luoghi vicini, li ridusse egualmente a soggezione e li mise a ferro e a fuoco. Poscia i Franchi s' inoltrarono pei lidi del *Pineto*, di *Lio maggiore*, di *Saccagnana*, bruciandoli tutti (2). Gli abitanti fuggivano a Burano, Torcello, Mazzorbo contro le quali isole nulla poterono intraprendere gli invasori per la difficoltà dei passaggi; come nulla tampoco tentarono del margine di *Campalto*, *Tessera*, *Mestre*, *Botinico*, essendone i canali ben muniti e tolte dappertutto le guide.

Diresse quindi Pipino gli assalti dai lidi meridionali (3); e invaso l' acquoso paese vicino alle foci del Po e dell' Adige, bruciando *Fossone*, *Capo d' argine*, *Laureto*, *Brondolo* e le due *Chioggie*; superati poscia con grave difficoltà i porti di Brondolo, Chioggia e Pelestrina, tentò varcare anche quello d' Albiola (4). Ove ora si prolunga il lido di Pelestrina, era nei primi tempi un porto detto d' *Al-*

(1) Ughelli, *It. sacra*, t. V. Filiasi VII. 239.

(2) Filiasi VII, 241, Sagornino, Dandolo.

(3) *Ib.*

(4) Ora Portosecco.